

trasMESSO al dipartimento della programmazione per le valutazioni di competenza;

Vista la nota prot. n. 16562 del 31 luglio 2008, con la quale il dipartimento della programmazione, nel prendere atto delle integrazioni apportate all'avviso dal dipartimento finanze, ha considerato conclusa la fase di confronto tecnico;

Vista la nota prot. n. 9945 del 29 luglio 2008, con la quale questo dipartimento, nella considerazione della necessità di dover procedere quanto prima alla pubblicazione dell'avviso in questione, ha richiesto al comitato di sorveglianza di stanza presso il dipartimento regionale della programmazione la convocazione del tavolo partenariale di settore;

Visto il verbale della riunione del tavolo partenariale di settore, svoltasi in data 4 agosto 2008 presso il dipartimento finanze e credito;

Ritenuto, pertanto, al fine di adeguare l'avviso in questione alla programmazione prevista dal QSN 2007/2013 ed ai requisiti di ammissibilità ed ai criteri di selezione del P.O. FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3.6, di dover procedere alla modifica ed all'integrazione del medesimo avviso, approvato con decreto n. 718 del 31 dicembre 2007 e successivi decreti n. 99 del 2 aprile 2008 e n. 301 del 29 luglio 2008;

Vista la modulistica concernente l'integrazione ai fondi rischi dei Confidi, per le operazioni definite ed attuate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007, predisposta, ai sensi dell'art. 8 di cui all'avviso in argomento, sia in forma cartacea che su supporto informatico, che, contrassegnata come allegato B), forma parte integrante del presente decreto;

Ritenuto, infine, di dover approvare, altresì, la sopra richiamata modulistica, al fine di regolamentare l'accesso, da parte dei Confidi, alle agevolazioni creditizie, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, l'avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi - Integrazione fondo rischi, per le attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007, approvato con decreto n. 718 del 31 dicembre 2007 e successivi decreti n. 99 del 2 aprile 2008 e n. 301 del 29 luglio 2008, è modificato ed integrato così come riportato integralmente nell'allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'avviso per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi - Integrazione fondo rischi, di cui al precedente art. 1, è approvata la modulistica, il cui testo, contrassegnato come allegato B), forma parte integrante del presente decreto.

Art. 3

L'avviso di cui al precedente art. 1 e la relativa modulistica di cui all'art. 2 verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito Euroinfoscilia, nonché nel sito dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso per il visto alla ragioneria centrale dell'Assessorato del bilancio e delle finanze.

Palermo, 6 agosto 2008.

MINEO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del bilancio e delle finanze in data 6 agosto 2008 al n. 244.

Allegato A

**AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DELL'ATTIVITA' DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI
INTEGRAZIONE FONDO RISCHI**

(Legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni)
(Attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, vengono concessi, sulla base di quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15, secondo le modalità e i criteri degli aiuti "de minimis" di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 379/5 del 28 dicembre 2006.

Pertanto, il soggetto beneficiario (micro, piccola e media impresa) non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime "de minimis", per un importo superiore a 200.000 euro (in termini di equivalente sovvenzione lorda) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

Qualora l'impresa, beneficiario del contributo di cui al presente avviso, abbia ottenuto, nell'arco dei tre esercizi finanziari di riferimento, aiuti riconducibili al regime "de minimis", il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione di cui al presente avviso.

Si precisa che gli aiuti de minimis sono, di norma, considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

2. Per la concessione dei contributi di cui al presente avviso è stata impegnata, con decreto n. 719 del 31 dicembre 2007, la somma complessiva di € 5.500.000,00 sul capitolo 616804 - rubrica 3 - dipartimento finanze e credito del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2007.

3. I contributi di cui al presente avviso potranno, altresì, essere concessi in attuazione di quanto previsto dal QSN 2007/2013 e dal P.O. FESR Sicilia 2007/2013, adottato con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, di cui al decreto presidenziale 31 dicembre 2007, nel rispetto di quanto disciplinato dai regolamenti CE:

— n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 210/1 del 31 luglio 2006;

— n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 210/25 del 31 luglio 2006;

— n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 371/1 del 27 dicembre 2006 – con le rettifiche pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L 45/3 del 15 febbraio 2007 – che stabilisce le modalità di applicazione dei sopra menzionati regolamenti CE n. 1083/2006 del Consiglio e n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

4. Nel caso dell'utilizzo di risorse comunitarie, di cui al precedente punto 3, verrà riservata una quota pari al 20% delle risorse disponibili per i tematismi di seguito individuati: tutela ambientale, innovazione tecnologica, innovazione e sviluppo, ricerca, energie rinnovabili, risparmio energetico, attrattori culturali, naturali e turismo.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso si applicano alle micro, piccole e medie imprese aderenti ai Consorzi fidi, successivamente denominati "Confidi", aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato del bilancio e delle finanze della Regione siciliana. I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione di cui al successivo art. 4.

Art. 3

Agevolazioni concedibili e cumulabilità

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento:

A) integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della citata legge n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, nella misura indicata dall'articolo richiamato e secondo le modalità di cui all'art. 3 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15.

Art. 4

Requisiti di ammissibilità - Criteri di selezione e presentazione delle domande

1. Requisiti di ammissibilità:

1.1 I contributi vengono concessi secondo le modalità e alle condizioni stabilite nel regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

I Confidi dovranno dimostrare di possedere almeno cinque dei seguenti parametri di cui al comma 5 dell'art. 3 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni:

	Anno 2007
Attività finanziaria minima	10 milioni di euro
Patrimonio netto, comprensivo degli eventuali fondi rischi indisponibili	250.000 euro
Rapporto medio di utilizzo del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere, in un periodo di tempo determinato dall'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze	2,5 per cento
Garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale	15 per cento
Ambito operativo	interprovinciale
Composizione dei consorzi	intersettoriale

1.2 Nel caso in cui i contributi verranno concessi secondo quanto previsto dal Programma operativo regionale FESR 2007/2013, di cui all'obiettivo operativo 5.1.3.6, i Confidi potranno inoltrare istanza solo per le micro, piccole e medie imprese che abbiano ottenuto una soglia minima di rating equivalente a anno n- 1 C; anno n B.

Il possesso dei predetti requisiti verrà accertato dall'Amministrazione con le modalità di cui al successivo art. 5.

2. Criteri di selezione (approvati dal comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e con procedura scritta n. 2/2008).

Nel caso in cui i contributi verranno concessi secondo quanto previsto dal Programma operativo regionale FESR 2007/2013, adottato con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, di cui al decreto presidenziale 31 dicembre 2007, di cui all'obiettivo opera-

tivo 5.1.3.6, i Confidi in aggiunta ai requisiti di cui al precedente comma 1, saranno valutati secondo i seguenti criteri di selezione, approvati dal comitato di sorveglianza nell'aprile 2008:

	Anni	Punteggio
A) Capacità tecnica patrimoniale ai fini di istruttoria e di elaborazione di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore) in coerenza con la legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni	1	1
	2	2
	3	3
	4	4
	5	5
	6	6
	7	7
	8	8
	9	9
	10 oltre 10	10 12
	Valore percentuale	Punteggio
B) Minor tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) rilevato nell'anno 2007 (X)	X = 2,5 % Per ogni punto decimale in meno (0,1) rispetto al 2,5%	2 0,4
	Anno 2007	Punteggio
C) Percentuale di imprese per ciascun Confidi classificate con rating A nell'anno 2007 sul totale delle imprese ammesse al contributo (X) (Soglia minima: anno n- 1 C; anno n B; attribuita alle PMI per le quali si richiede l'integrazione di cui al presente avviso)	X ≤ 10% 10% > X ≤ 30% 30% > X ≤ 50% X > 50%	2 4 8 12

Non saranno ammessi i Confidi che abbiano complessivamente totalizzato un punteggio inferiore a punti 5, di cui almeno punti 1 per il criterio A), punti 2 per il criterio B) e punti 2 per il criterio C).

3. I Confidi interessati, ai sensi del precedente art. 2, possono presentare, entro i termini perentori indicati dal successivo art. 5, apposita richiesta di agevolazione al dipartimento regionale finanze e credito.

La domanda deve essere redatta su apposita modulistica, secondo le modalità descritte al successivo art. 8.

La concessione degli interventi a favore dei Confidi, di cui al presente avviso, è di competenza del dirigente generale del dipartimento finanze e credito.

Art. 5

Istruttoria, termini ed erogazione dei contributi

1. Il dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato del bilancio e delle finanze della Regione siciliana provvederà a nominare un'apposita commissione per la valutazione delle istanze, presentate dai Confidi perentoriamente entro il 31 ottobre 2008. A tal proposito farà fede la data di presentazione, se le istanze saranno consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del dipartimento finanze e credito, o la data di spedizione, se le stesse saranno inviate tramite servizio postale con raccomandata.

2. Al termine della fase istruttoria, mirata alla selezione delle istanze risultanti ammissibili ai sensi del precedente art. 4, comma 1, la commissione, sulla base dei punteggi ottenuti secondo quanto dettagliatamente riportato al comma 2 dello stesso art. 4, sottoporrà la graduatoria di merito, relativa ai contributi che potranno essere erogati secondo quanto previsto dal Programma operativo regionale FESR 2007/2013, adottato con decisione n. C(2007) 4249 del 7 settembre 2007, di cui al decreto presidenziale 31 dicembre 2007, di cui all'obiettivo operativo 5.1.3.6, all'approvazione del dirigente generale del dipartimento finanze e credito.

Il dirigente generale, dopo aver emesso il provvedimento di diniego per le istanze che saranno risultate non in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4, comma 1.1, procederà ad approvare con proprio decreto la graduatoria di merito di cui al precedente comma 2, e a seguito del nulla osta rilasciato dalla ragioneria generale della Regione, provvederà ad emettere i relativi decreti di finanziamento, rendendo disponibili tutti i dati necessari affinché l'unità di monitoraggio e controllo possa svolgere compiutamente le funzioni di propria competenza.

3. Il servizio 8F del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato del bilancio e delle finanze della Regione siciliana, sulla base della valutazione operata dalla commissione, procederà a redigere l'elenco delle istanze che, ancorché in possesso dei requisiti di ammissibilità, di cui al precedente art. 4 comma 1.1, saranno risultate escluse dalla graduatoria di cui al medesimo art. 4, comma 2. Il dirigente generale del dipartimento finanze e credito provvederà, per tali istanze, ad emettere il provvedimento di concessione dell'agevolazione a valere sui fondi regionali.

4. In caso di mancata attivazione delle risorse assegnate all'obiettivo operativo 5.1.3.6, le istanze inserite nella graduatoria di cui al comma 2 saranno finanziate congiuntamente alle istanze di cui al comma 3 con risorse regionali, secondo quanto disciplinato dal successivo art. 9.

Art. 6

Controlli

1. Il dipartimento regionale finanze e credito curerà le funzioni direttive e di coordinamento.

2. L'Assessorato del bilancio e delle finanze potrà effettuare controlli ed ispezioni, ai sensi della vigente normativa regionale e comunitaria, nonché richiedere chiarimenti, notizie e documentazione integrativa ai Confidi.

3. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, dalle "Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi (pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 42 dell'8 settembre 2006 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 18 maggio 2007) e successive modifiche ed integrazioni e dalle norme richiamate nel presente avviso comporta, a carico dei consorzi beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

4. Nei casi di restituzione dei contributi, il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente, fissato dalla Commissione europea, alla data di erogazione del relativo contributo.

Art. 7

Obblighi per i beneficiari

1. I Confidi, cui si applica il presente avviso, e le micro, piccole e medie imprese, beneficiari dei contributi sono soggetti al rispetto, in merito all'agevolazione richiesta, di tutte le condizioni e le disposizioni di cui alla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, alle "Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi" e successive modifiche ed integrazioni, al presente avviso, nonché a quanto disposto dal piano di comunicazione - P. O. FESR Sicilia 2007/2013 - CC2007IT 161 011 - Decisione C (2007) 4242, approvato in data 9 gennaio 2008.

2. I beneficiari dei contributi, erogati a valere sui fondi comunitari, saranno, ai sensi degli artt. 6 e 7 del regolamento CE n. 1828/2006, inclusi in un apposito elenco che comprenda la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato a tali operazioni. I Confidi, altresì, informano i partecipanti all'operazione che tale contributo rientra in un programma operativo cofinanziato dal FESR e si obbligano ad osservare quant'altro previsto dal sopra menzionato regolamento CE n. 1828/2006.

Art. 8

Documentazione da produrre

Oltre a quanto previsto dal precedente art. 7, i Confidi, a pena di esclusione, devono produrre istanza, esclusivamente su apposita modulistica, sia cartacea che su supporto informatico, resa disponibile da parte di questo Assessorato sul sito www.regione.sicilia.it/bilancio, a far data dal 31 agosto 2008.

Art. 9

Applicabilità dell'intervento

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso saranno concesse con riferimento agli apporti forniti nel periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2007 dalle imprese consorziate.

2. Il procedimento amministrativo sarà avviato, ai sensi della legge n. 241/90, legge regionale n. 10/91 e loro successive modifiche ed integrazioni, dal competente servizio 8F a far data dal prot. d'ingresso del dipartimento regionale finanze e credito della richiesta di contributo.

3. Nel caso che la somma degli interventi richiesti da parte dei Confidi, e ritenuti ammissibili da parte dell'Amministrazione, sia superiore alle somme destinate a tale finalità sul bilancio della Regione siciliana, il servizio competente procederà alla ripartizione delle somme stesse in misura proporzionale.

4. Nel caso in cui i contributi saranno erogati a fronte di risorse comunitarie, saranno espletate le verifiche previste dai vigenti regolamenti CE e saranno curati tutti gli adempimenti in materia di monitoraggio e controllo.

5. E' escluso il cumulo con altri contributi pubblici non cumulabili a valere sulla stessa operazione assistita.

6. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire perentoriamente entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta stessa al Confidi. Si precisa che sono da intendersi lavorativi i giorni dal lunedì al venerdì, escluso sabato, domenica e festività nazionali. A tal proposito farà fede la data di presentazione, se le istanze saranno consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del dipartimento finanze e credito, o la data di spedizione, se le stesse saranno inviate tramite servizio postale con raccomandata.

7. In merito ai professionisti, che richiedano agevolazioni ai sensi della legge regionale n.11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che le stesse possono essere concesse solamente ai professionisti che assumono la qualità di imprenditore commerciale, cioè quando esercitano la professione nell'ambito di un'attività organizzata in forma di impresa, in quanto svolgono una distinta ed assorbente attività che si contraddistingue da quella professionale proprio per il diverso ruolo che assume il sostrato organizzativo - il quale cessa di essere meramente strumentale - e per il diverso apporto del professionista, non più circoscritto alle prestazioni d'opera intellettuale, ma involgente una prevalente opera di organizzazione di fattori produttivi che si affiancano all'attività tecnica ai fini della produzione del servizio.

8. I responsabili del procedimento - Dipartimento finanze e credito - sono:

— per i contributi erogati a fronte delle risorse regionali, l'avv. Francesco Sucato e la dott.ssa Angela Scaduto, dirigenti rispettivamente delle U.O.B. 8.1 e 8.2 del servizio 8F "Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia";

— per i contributi erogati a fronte di risorse comunitarie, la dott.ssa Lucia Di Fatta, dirigente dell'U.O.B. 8.3 del medesimo servizio 8F.

9. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Inoltre se ne darà ampia diffusione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento CE n. 1828/2006, sul sito www.regione.sicilia.it/bilancio e sul sito www.euroinfosicilia.it.

10. Eventuali ulteriori informazioni, inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso, potranno essere richieste ai funzionari direttivi della U.O.B. 8.3 sig.ra Rosaria Schiavone (tel. 091/7078832) e sig. Fabrizio Marchese (tel. 091/7076622).

11. Il presente avviso viene finanziato con i fondi regionali di cui al decreto n. 719 del 31 dicembre 2007. Considerato che il presente avviso rispetta, in materia di informazione e pubblicità, gli obblighi ed i vincoli previsti dai regolamenti CE n. 1083/2006, n. 1828/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal Piano di comunicazione di cui al precedente art. 7, la relativa copertura finanziaria potrà essere, altresì, garantita da risorse comunitarie e nazionali, nell'ambito della programmazione prevista dal QSN 2007-2013, in attuazione del Programma operativo (P.O.) Fondo europeo sviluppo regionale 2007/2013, di cui all'obiettivo operativo 5.1.3.6.

MODULISTICA PER RICHIESTA INTEGRAZIONE FONDO RISCHI

(Attività definite ed attuate dai Confidi nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007)

Modello CC

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

UNIONE EUROPEA



Codice Consorzio

All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
 Dipartimento finanze e credito
 Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
 Via Notarbartolo, 17 - 90145 Palermo

OGGETTO: **Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni**

Il/la sottoscritto/a nato/a
 il codice fiscale domiciliato/a per la carica di
 denominato presso la sede della stessa Società
 sita in (prov.), C.A.P. tel.
 fax, e_mail, con la presente

Chiede

l'integrazione del fondo rischi, ai sensi all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, per le attività poste in essere nell'esercizio finanziario 2007, per un importo complessivo pari a A tal fine ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci/o formazione o uso di atti falsi

Dichiara:

— di essere in possesso, al 31 dicembre dell'esercizio finanziario 2007, di almeno cinque dei parametri indicati all'art. 3, comma 5, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni:

1) che l'attività finanziaria minima è pari ad euro (in coerenza con le disposizioni attuative indicare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio);

2) che il Patrimonio netto, comprensivo degli eventuali fondi rischi indisponibili è pari ad euro di cui capitale sociale

3) rapporto medio di utilizzo del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere nell'anno 2007 (numeratore prelievi a titolo definitivo/denominatore, richiamare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio);

4) che l'ammontare delle garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine è pari a (numeratore) sul totale delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio - denominatore);

5) che l'ambito operativo è interprovinciale - indicare un'azienda in atto socia iscritta al n., che ha sede legale in una provincia diversa da quella del consorzio e che la stessa ha in corso un finanziamento come da delibera del

Denominazione dell'impresa

Sede legale in (prov.);

P. IVA o codice fiscale

Codice Istat/Ateco

6. Che la composizione del consorzio è intersettoriale - indicare un'azienda in atto socia iscritta al n. del libro soci di natura intersettoriale codice Ateco e che la stessa ha in corso un finanziamento come da delibera del

Denominazione dell'impresa

Sede legale in (prov.);

P. IVA o codice fiscale

Codice Istat/Ateco

— di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, salute ed igiene sul lavoro;

— di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

— di non aver praticato alle imprese nessun corrispettivo sulla quota di garanzia imputabile all'apporto regionale (comma 8, art. 3, legge regionale n. 11/2005);

— che nell'anno 2007 il consorzio ha numero di dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;

— che le convenzioni stipulate con gli istituti bancari consentono la corretta applicazione delle disposizioni attuative di cui alla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, non contenendo le stesse clausole in contrasto con le richiamate disposizioni;

— di essere in possesso dei seguenti parametri per l'eventuale accesso ai fondi comunitari:

- capacità tecnica patrimoniale ai fini di istruttoria e di elaborazione di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore) in coerenza con la legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni
- tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) rilevato nell'anno 2007
- percentuale di imprese per ciascun Confidi classificate con rating A nell'anno 2007 sul totale delle imprese ammesse al contributo

— dichiara inoltre di allegare alla presente istanza l'elenco delle imprese (denominazione e P.I.) e i modelli CI ed II e l'attestato reso dalla banca relativo all'avvenuto versamento della quota di partecipazione a fondi rischi contenente i seguenti dati:

- 1) denominazione impresa;
- 2) importo e data del versamento;
- 3) numero di conto corrente del Confidi;
- 4) eventuale fideiussione;

per ciascuna impresa per la quale si richiede l'integrazione fondo rischi;

— dichiara infine di avere inviato a mezzo posta raccomandata in data allegato FB il bilancio del Confidi relativo all'anno precedente a quello per il quale viene richiesto il contributo, redatto in conformità alle norme del codice civile e del decreto legislativo n. 87/92 e successive modifiche ed integrazioni, riportante gli estremi di avvenuto deposito presso il registro delle imprese.

Il rappresentante legale (*)
del consorzio fidi

(*) Allegare copia di un documento di riconoscimento valido.

Modello CI

REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA

Codice Consorzio/ID/anno/...../2007

All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90145 Palermo

OGGETTO: **Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni**

Il/la sottoscritto/a nato/a
codice fiscale, domiciliato/a per la carica di legale rappresentante del Confidi denominato,
presso la sede della stessa società sita in, cap tel.
fax con la presente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci/o formazione o uso di atti falsi

Dichiara:

Relativamente all'impresa nel seguito specificata che ha presentato istanza in data iscritto al numero
del libro soci a far data dal

Denominazione dell'impresa
Sede legale in (prov.),
via C.A.P.
telefono, fax, e-mail
P. IVA o codice fiscale, codice Istat/Ateco
n. iscrizione CCIAA, data iscrizione CCIAA

- l'importo della quota sociale sottoscritta è pari
- l'importo della quota minima al fondo rischi è pari a
- che è stata classificata per gli anni 2005/2006 rating

che con delibera n. del dell'organo preposto è stata deliberata la misura della garanzia concessa all'impresa per pari al(%) dell'affidamento.

Istituti di credito convenzionati	Apporto al fondo rischi anno 2007	Di cui versato nel 2007 (*)	Di in monte fideiussione quota 2007 (max 30% di*)	Sez. integrazione regionale - Importo liquidato precedentemente all'anno 2007	Sez. integrazione regionale - Data	Sez. integrazione regionale - Importo in corso di liquidazione	Sez. integrazione regionale - Totale richiesta integrazione per l'anno 2007	Totale garantito - Importo in corso	Totale garantito - Importo anno 2007	Tipo di operazione	Forma tecnica	Decorrenza della garanzia	Durata della garanzia	Fine della garanzia

— che l'impresa è classificabile come:
e che nell'anno 2007 l'impresa ha avuto un fatturato pari o uno stato patrimoniale ed un numero di dipendenti pari a

LA NUOVA DEFINIZIONE DI PMI

Impresa	Numero occupati	Fatturato (*) (milioni di euro)	Totale stato patrimoniale (*) milioni di euro
media piccola micro impresa	meno di 250 meno di 50 meno di 10	inferiore a 50 inferiore a 10 inferiore a 2	inferiore a 43 inferiore a 10 inferiore a 2
(*) Il fatturato e il totale di stato patrimoniale sono requisiti alternativi: è sufficiente che sussista almeno uno dei due			

Dichiara, inoltre, che tutti i dati sopra riportati risultano agli atti di questo Confidi e che sono a disposizione dell'Amministrazione regionale per ogni eventuale controllo nel rispetto dei termini previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Data,/...../.....

Il rappresentante legale (*)
del consorzio fidi

(*) Allegare copia di un documento di riconoscimento valido.

Modello II

REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA

Codice Consorzio/ID/anno/...../2007

All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90145 Palermo

OGGETTO: **Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni**

Il/la sottoscritto/a nato/a
il, codice fiscale, domiciliato/a per la carica di legale rappresentante dell'impresa denominata presso la sede della stessa Società sita in, con la presente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci /o formazione o uso di atti falsi

Dichiara:

Denominazione dell'impresa
Sede legale in (prov.),
via, C.A.P.
telefono, fax, e-mail
P. IVA o codice fiscale
codice Istat/Ateco
— di aver richiesto il finanziamento in relazione allo svolgimento dell'attività prevalente dell'impresa;
— che l'attività finanziata si riferisce ad uno dei seguenti tematismi:
— di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, salute ed igiene sul lavoro;
— di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
— che nell'anno 2007 l'impresa ha numero di dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;

Sezione De minimis

(Barrare una sola casella della sezione sottostante)

che l'impresa suddetta non ha beneficiato, negli esercizi finanziari 2006, 2007, 2008, di alcun contributo pubblico a titolo de minimis;

Che l'impresa suddetta non ha beneficiato, negli esercizi finanziari 2006, 2007, 2008, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis, per un importo superiore a € 200.000.

Essa ha, infatti, beneficiato solo dei seguenti aiuti pubblici a titolo de minimis (legge agevolativa, data ed importo):
«Sezione_da_compilare_solo_se_l'impresa_h»

Sezione DPCM 23 maggio 2007 (aiuti incompatibili)

Dichiara, inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di

cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007:

che l'impresa rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296,

che l'impresa rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

che l'impresa ha rimborsato in data la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del regolamento CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _ (specificare quale delle lettere) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

che l'impresa ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del regolamento CE 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _ (specificare quale delle lettere) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Data,/...../.....

Il legale rappresentante

Si allega copia leggibile del documento di identità valido.

(2008.32.2427)039*

ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

DECRETO 8 agosto 2008.

Proroga del termine di scadenza per la presentazione da parte dei comuni delle richieste di finanziamento di cui al decreto 3 aprile 2008, relativo alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, centri servizi e depuratori nelle zone artigianali.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
COOPERAZIONE, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Visto lo Statuto della Regione;
Visto l'art. 78 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 96;

Visto l'art. 37 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 35;

Visto il testo della legge 11 febbraio 1994, n. 109, coordinato con le norme recate dall'art. 1 della legge regionale n. 20/07;

Visto il regolamento CE n. 1080/06 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/06 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo

di coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il P.O. FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il decreto n. 3248 del 6 dicembre 2007, con il quale ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 47/77, si è mantenuta in bilancio, quale residui di stanziamento, la somma di € 11.000.000,00 sul capitolo 742403;

Vista la legge regionale n. 2 del 6 febbraio 2008;

Visto il decreto n. 1169/3S del 3 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19 del 2 maggio 2008, con il quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento dei comuni interessati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, dei centri servizi e dei depuratori nelle zone artigianali;

Visto, in particolare, l'art. 4 del predetto decreto, laddove prevede che la scadenza per la presentazione delle istanze di finanziamento è di 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (2 maggio 2008);

Viste le richieste di proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle istanze, di cui al citato art. 4, avanzate dai comuni di: Lentini (n. 16280 del 25 luglio 2008), Augusta (n. 18059 del 29 luglio 2008), Canicattini Bagni (n. 1436 del 30 luglio 2008), Sortino (n. 12439 del 30 luglio 2008), Solarino (n. 2467 dell'1 agosto 2008), San Cipirello (n. 11976 dell'1 agosto 2008), Altofonte